

## INDICE

Sintesi dei dati	Pag.	5
Indice delle tavole	Pag.	17

### Tavole Statistiche

Sintesi dei principali risultati dell'indagine a livello provinciale e confronto con i dati delle precedenti indagini	Pag.	25
---	------	----

#### *Sezione 1*

Le assunzioni previste nel 2005: dati sintetici	Pag.	31
---	------	----

#### *Sezione 2*

Le professioni richieste	Pag.	45
--------------------------	------	----

#### *Sezione 3*

I livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti	Pag.	51
---	------	----

#### *Sezione 4*

Le assunzioni previste nei settori dell'economia provinciale	Pag.	59
--	------	----

#### *Allegato*

Le professioni richieste nel 2005 secondo la classificazione delle professioni Excelsior	Pag.	93
--	------	----

### **Nota Metodologica**

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte:

"Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005"

## SINTESI DEI DATI

Il Progetto Excelsior, realizzato annualmente da Unioncamere e dalle Camere di Commercio in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è giunto alla sua ottava edizione e come sempre risulta essere una fonte informativa di primaria importanza per la conoscenza del mercato del lavoro italiano. L'indagine, a livello nazionale, ha coinvolto oltre 100.000 imprese con almeno un dipendente, di tutti i settori economici e di tutte le tipologie dimensionali.

Ad ogni impresa è stato chiesto il numero delle assunzioni di dipendenti previste per il 2005 (con informazioni sulle principali caratteristiche) e le relative uscite.

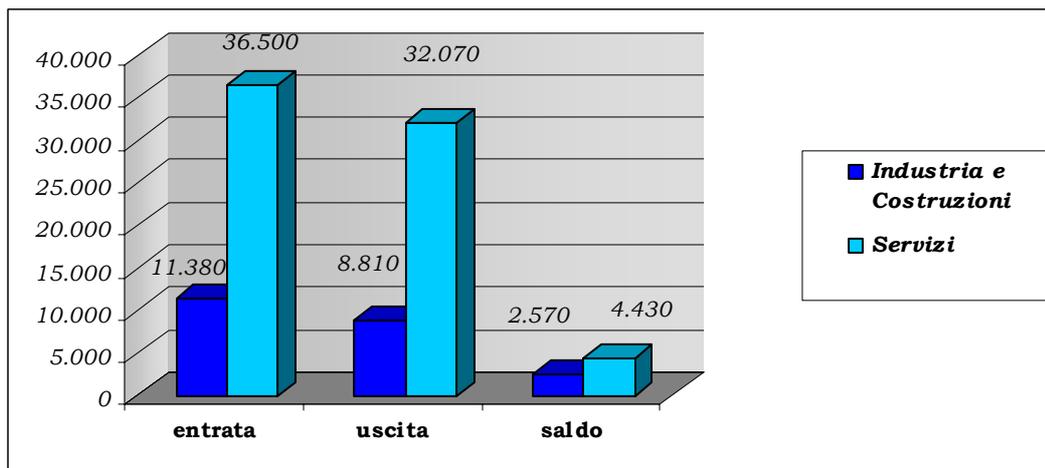
Per quanto attiene, in particolare alla provincia di Roma, dall'analisi dei dati risulta, per l'anno 2005, un lieve aumento delle assunzioni (+3,0%) rispetto all'anno precedente (Tabella 1); infatti, mentre per il 2004 erano previste 46.472 nuove assunzioni, per il 2005 tale valore è salito a 47.880 unità, di cui 36.500 relative ai servizi e 11.380 relative all'industria e alle costruzioni (Grafico 1). Per quanto riguarda le uscite occorre rilevare, contestualmente, con riferimento sempre all'anno precedente, un aumento poco consistente (+1,8%): 40.880 unità previste per il 2005 contro le 40.163 unità del 2004.

**Tabella 1**                      **Movimenti (entrate e uscite) previsti dalle imprese per il 2004 e per il 2005.**

	2004		2005	
	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE
<b>ROMA</b>	46.472	40.163	47.880	40.880
<b>LAZIO</b>	58.811	50.081	61.060	51.840
<b>CENTRO</b>	131.244	109.012	131.380	111.120
<b>ITALIA</b>	673.763	537.134	647.740	555.260

Elaborazione su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

**Grafico 1**



Da ciò si evince che il saldo occupazionale (Tabella 2) risulta superiore (7.000 unità) rispetto a quello registrato nel 2004 (6.309 unità) con un aumento percentuale dell'11%.

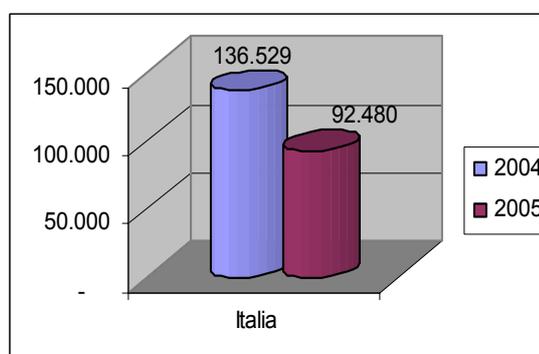
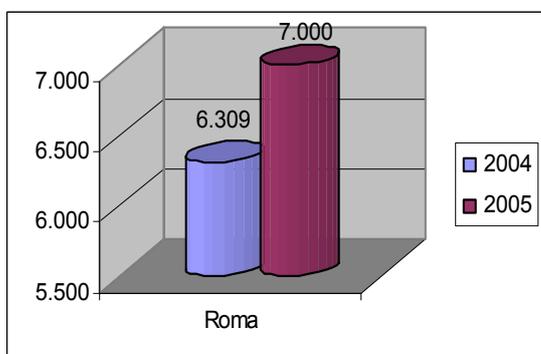
E' da rilevare che a livello Italia la corrispondente percentuale risulta, invece, uguale al -32%.

**Tabella 2 Saldo occupazionale 2005-2004**

	2004 (v.a.)	2005 (v.a.)	VAR. % 2005/2004
<b>ROMA</b>	6.309	7.000	+ 11,0%
<b>LAZIO</b>	8.730	9.220	+ 0,6%
<b>CENTRO</b>	22.232	20.260	- 0,9%
<b>ITALIA</b>	136.529	92.480	- 32,0%

Elaborazione su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005.

**Grafico 2 – Saldo occupazionale 2004/2005 (unità)**



Il tasso di variazione del saldo pari all'1,0% (Tabella 3) è la risultante di tassi di entrata e di uscita (determinati dalle entrate e dalle uscite per ogni 100 dipendenti occupati al 31.12.2004) molto simili a quelli del 2004 (tasso di entrata: 6,3%; tasso di uscita: 6,4%).

Nei singoli settori i dati evidenziano (Tabella 3 – Grafico 3) come nel settore dell'industria e delle costruzioni la crescita sarà guidata dal comparto delle costruzioni (+2,4%) e da quello delle industrie meccaniche (+1,6%), mentre continua il trend calante del comparto delle industrie della stampa ed editoria che, come lo scorso anno, registrerà un tasso negativo (-0,4%).

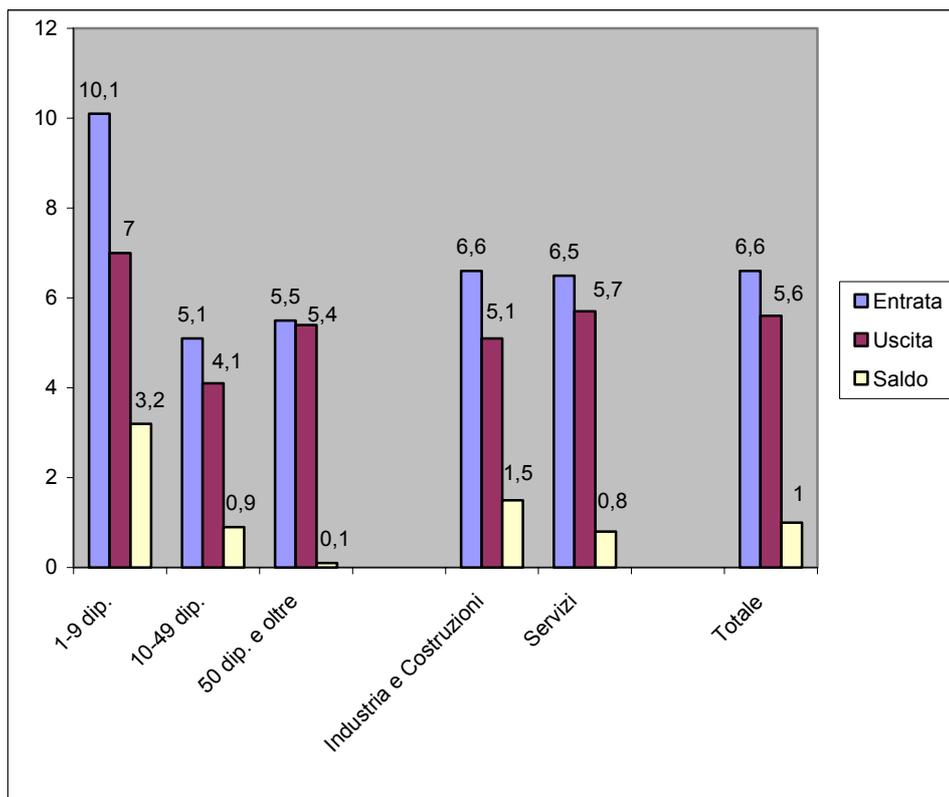
Nell'ambito, invece, del settore dei servizi, saranno i comparti dei servizi operativi (+4,2%) e del commercio al dettaglio e all'ingrosso (+2,6%) a presentare tassi positivi, mentre denotano forte sofferenza i comparti del trasporto e delle attività postali (-1,7%) e quello dell'istruzione e dei servizi formativi privati (-0,4%).

**Tabella 3 Tassi di entrata, uscita e saldo – anno 2005**

	<b>Entrate</b>	<b>Uscite</b>	<b>Saldo</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6,6</b>	<b>5,6</b>	<b>1,0</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>6,6</b>	<b>5,1</b>	<b>1,5</b>
Industrie alimentari, legno-mobili, tessile-abbigliamento, carta	5,6	4,3	1,3
Industrie della stampa ed editoria	3,4	3,8	-0,4
Industrie meccaniche, macch. elettr. ed elettroniche, mezzi di trasporto	4,8	3,2	1,6
Industrie chimiche, dei metalli, lavorazioni minerali, estrattiva, energia	5,7	5,0	0,7
Costruzioni	9,5	7,0	2,4
<b>SERVIZI</b>	<b>6,5</b>	<b>5,7</b>	<b>0,8</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparaz.	7,5	4,8	2,6
Alberghi, ristoranti, servizi di ristoraz. e servizi turistici	10,7	9,6	1,1
Informatica e telecomunicazioni	4,2	4,4	-0,2
Servizi avanzati alle imprese	5,2	5,2	0,0
Trasporti e attività postali	3,4	5,1	-1,7
Credito, assicurazioni e serv. finanziari	3,1	3,2	-0,1
Servizi operativi (immob, noleggio, pulizie, vigil.)	14,0	9,8	4,2
Istruzione e servizi formativi privati	3,0	3,4	-0,4
Sanità e servizi sanitari privati	6,5	4,7	1,9
Altri servizi alle persone	7,8	7,5	0,3
Studi di consulenza ammin. e legale, studi tecnici e studi medici	3,6	1,8	1,8

Elaborazione su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005.

**Grafico 2**



A livello di classe dimensionale il tasso relativo al saldo presenta, rispetto al 2004, una dinamica stabile nel contesto delle piccole imprese (3,2% contro il 3,1% dello scorso anno), mentre è in diminuzione nella classe dimensionale 10-49 dipendenti dove si registra una perdita in valori assoluti di circa 900 unità.

E', invece, interessante notare che le imprese con oltre 49 dipendenti mostrano segnali di ripresa passando da un tasso negativo del -0,3% ad uno positivo dello 0,1% (Tabella 4).

**Tabella 4**

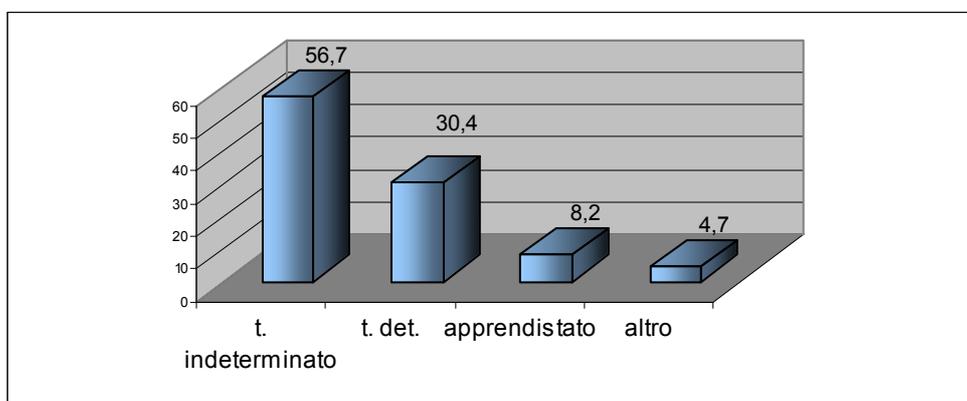
CLASSE DIMENSIONALE	Saldo (v.a.)		Saldo (valori %)	
	2004	2005	2004	2005
1-9 dipendenti	5.515	5.580	3,1	3,2
10-49 dipendenti	2.022	1.120	1,6	0,9
50 dipendenti ed oltre	-1.228	300	-0,3	0,1

Elaborazione su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005.

Solo il 21,9% delle imprese prevede di realizzare assunzioni (circa 1 impresa su 5), pertanto, ben il 78,1% delle unità provinciali non assumeranno personale (o meglio non prevedono o non possono prevedere di assumere). Di queste ultime l'87,8% non assumerebbe comunque, neanche in condizioni diverse da quelle attuali e tra le motivazioni di non assunzione risultano prevalenti quelle per: a) organico al completo o sufficiente (51,6%); b) difficoltà e incertezza di mercato (38,6%), mentre il 12,2% di dette imprese assumerebbe qualora il quadro generale fosse diverso, soprattutto in presenza di un minor costo del lavoro (44,2%) e di una ridotta pressione fiscale (37,0%) (Tavola 1 pag. 31).

Per quanto attiene al tipo di contratto (Grafico 4), si evidenzia una minor propensione ad assumere con contratti a tempo indeterminato (56,7%, circa 5 punti % in meno rispetto allo scorso anno), mentre sono in aumento le assunzioni a tempo determinato (30,4%, 4 punti in più del 2004). (Tavola 4 pag. 34)

**Grafico 4 Assunzioni previste nel 2005 per tipologia di contratto (in percentuale)**



Le assunzioni stagionali, che rappresentano una forma di flessibilità indicata in caso di attività concentrate in particolari periodi dell'anno, sono in diminuzione (12.370 unità) rispetto allo scorso anno (16.915 unità) (Tavola 2 pag. 32), e sono comunque inferiori alle assunzioni previste nell'ultimo triennio (14.370 unità).

In lieve diminuzione è la richiesta di personale con esperienza “in generale” (55% nel 2005 contro il 56,4% del 2004) già maturata in particolare nello stesso settore e con esperienza già acquisita superiore ai tre anni (Tavola 5 pag. 35).

Passando ad esaminare i titoli di studio, i dati esposti segnalano che, in provincia di Roma, rispetto allo scorso anno, il titolo universitario è lievemente meno richiesto (16,2% a fronte del 17,5% del 2004), ma tale percentuale resta comunque superiore al corrispondente dato nazionale (8,8%) in aumento rispetto al 2004 (8,4%) (Tavola 7 pag. 37).

Meno richiesta, nell'area romana, anche la scuola dell'obbligo, con una percentuale del 34,8% rispetto al 35,6% del 2004; in aumento, invece, la richiesta della qualifica professionale, 15,8% contro il 13,6%.

Le lauree più richieste sono ancora quelle economico-statistiche insieme a quelle dell'ingegneria elettronica e dell'informazione. Anche per il diploma i più richiesti sono quelli ad indirizzo amministrativo-commerciale e ad indirizzo turistico-alberghiero insieme all'indirizzo informatico (Tabella 5).

**Tabella 5 – Indirizzo di studio segnalato dalle imprese  
Totale assunzioni (v.a.)**

<b>TOTALE</b>	<b>47.880</b>
<b>Livello Universitario</b>	<b>7.770</b>
Indirizzo economico-statistico	2.580
Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	1.320
Indirizzo sanitario e paramedico	870
Indirizzo chimico-farmaceutico	840
<b>Livello secondario e post-secondario</b>	<b>15.860</b>
Indirizzo amministrativo-commerciale	4.850
Indirizzo turistico-alberghiero	940
Indirizzo informatico	930
<b>Livello qualifica professionale</b>	<b>7.570</b>
Indirizzo turistico-alberghiero	2.380
Indirizzo amministrativo-commerciale	800
<b>Livello scuola dell'obbligo</b>	<b>16.680</b>

Elaborazione su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro,  
Sistema Informativo Excelsior, 2005.

In aumento, nel settore dell'industria e delle costruzioni, la richiesta di istruzione universitaria e diploma, al contrario del settore terziario in cui è in

aumento la richiesta di istruzione professionale che passa dal 10,7% del 2004 al 16,0% di quest'anno (Tavola 13 pag. 51).

Il 27,0% delle assunzioni previste è considerato di difficile reperimento (Tavola 8 pag. 38), soprattutto nell'ambito del settore dell'industria e tra i motivi di difficoltà sono rilevanti la mancanza di qualificazione necessaria (45,5%) e la ridotta presenza della figura professionale richiesta (39,3%).

Il tempo medio di ricerca della figura professionale considerata di difficile reperimento è di 3,5 mesi e nell'11% dei casi può superare i 6 mesi.

La richiesta di personale extracomunitario risulta in aumento rispetto a quella dello scorso anno (28,6% del totale delle nuove assunzioni contro il 24,7% del 2004) e in particolare è richiesto nel settore delle costruzioni (41,1%) e nell'ambito di detto settore nelle imprese di piccole dimensioni (48,9%) (Tabella 6).

**Tabella 6 – Assunzioni di personale extracomunitario  
(quota % sul totale delle assunzioni) Valori massimi**

	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi
	<b>28,6</b>	<b>23,1</b>	<b>41,1</b>	<b>23,2</b>	<b>28,6</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	26,6	32,9	48,9	17,3	17,7
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	28,0	23,5	20,1	10,4	33,4
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	30,1	15,1	22,4	31,7	32,5

Ancora in diminuzione le assunzioni per le quali è richiesta la conoscenza delle lingue straniere che passano dal 24,7% del 2004 al 23,5% (percentuale comunque superiore a quella dell'Italia che si attesta al 16,4%). Anche per la richiesta di conoscenza informatica il valore è superiore a quello medio nazionale (37,1% contro il 32,1%). In ambedue i casi la maggior richiesta proviene dalle imprese con più di 49 addetti (Tavola 9 pag. 39).

Nel corso del 2004 il 38,9% delle imprese ha utilizzato personale con contratti temporanei (tempo determinato 16,1%, apprendistato 14,7%, interinali 3,4%, collaboratori continuativi o a progetto 20,1%). Tale fenomeno è più rilevante nelle imprese di maggiori dimensioni e comunque in provincia di Roma detta percentuale è minore che nel resto d'Italia (Tavola 10 pag. 40).

Solo il 9,9% delle imprese nel 2004 ha ospitato personale in tirocinio/stage, dato in linea con quello nazionale.

E' da sottolineare come il sistema di reclutamento del personale da parte delle imprese avvenga principalmente attraverso la conoscenza diretta, le segnalazioni da conoscenti e fornitori e l'utilizzo di banche dati aziendali.

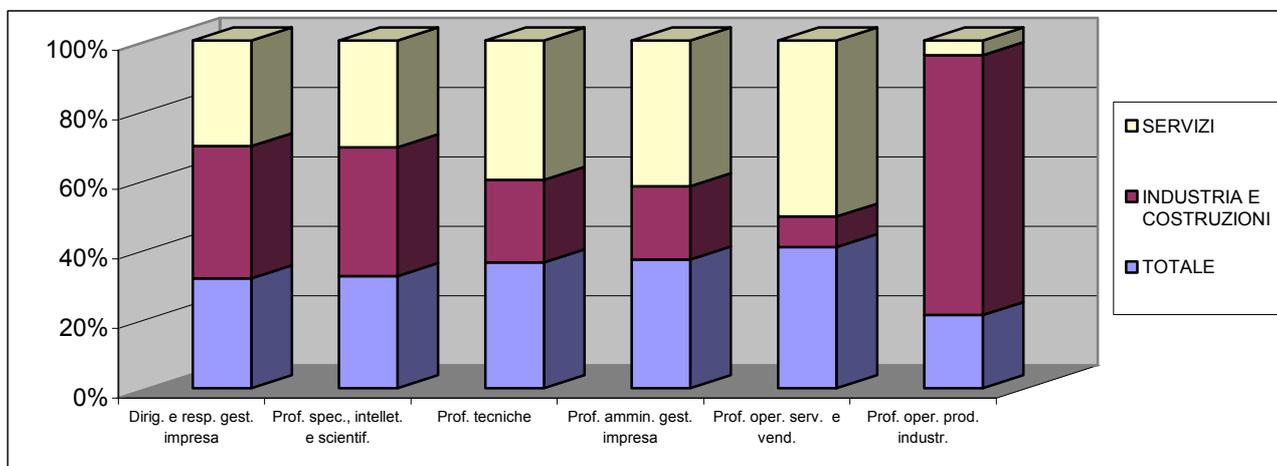
In particolare, quest'ultimo canale viene utilizzato per lo più da imprese con oltre 49 addetti. Solo il 2,5% delle imprese utilizza, per la ricerca di personale, internet. (Tavola 11 pag. 41).

Le assunzioni part-time previste rappresentano una quota percentuale pari al 20,8% del totale delle assunzioni (in considerevole aumento rispetto allo scorso anno, 15,7%). L'utilizzo di questa forma di contratto è particolarmente elevata nel comparto dei servizi operativi (immobiliari, noleggio, pulizie e vigilanza) (Tavola 25.2 pag. 83).

Per quel che riguarda la distribuzione delle assunzioni per grandi gruppi professionali, è da rilevare come, per la provincia di Roma, i dati si discostino sensibilmente da quelli nazionali.

Infatti, mentre per la richiesta di figure professionali specialistiche, intellettuali e scientifiche la percentuale è superiore alla media nazionale, per le figure professionali operative industriali si registra una tendenza opposta (Tavola A1 pag. 93).

**Grafico 5 Assunzioni previste per il 2005 per macro gruppi professionali e settore di attività (in percentuale)**



Questo dato è spiegabile con la maggior presenza nell'area romana di sedi gestionali d'impresе industriali le cui unità operative sono ubicate fuori provincia.

Per quanto attiene in particolare alle assunzioni previste dalle imprese per macro gruppi professionali (Tavola A3 pag. 95), le figure più richieste vengono riportate nel prospetto che segue.

### Le figure professionali più richieste per gruppo

<b><i>Dirigenti e responsabili della gestione d'impresa</i></b>	<b>1.220</b>
Responsabili area commerciale & marketing	390
<b><i>Professioni specialistiche, intellettuali e scientifiche</i></b>	<b>3.870</b>
Specialisti delle scienze informatiche	1.380
<b><i>Professioni tecniche</i></b>	<b>5.860</b>
Esperti e tecnici della gest. amministrativa e finanziaria	1.130
Esperti e tecnici commerciali e della pubblicità	1.050
<b><i>Professioni dell'amministr. e della gestione d'impresa</i></b>	<b>4.000</b>
Addetti alla segreteria ed al centralino	1.540
Addetti alla gestione amministrativa e contabile	1.010
<b><i>Professioni operative dei servizi e delle vendite</i></b>	<b>24.340</b>
Addetti ai servizi di pulizia	6.400
Addetti alle vendite	4.240
Camerieri e baristi	3.480
<b><i>Professioni operative della produzione industriale</i></b>	<b>8.600</b>
Muratori ed assimilati	2.590
Montatori edili e assimilati	900
Meccanici e manutentori di app. meccaniche	710

Elaborazione su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Analizzando, infine, le assunzioni previste nei settori dell'economia provinciale (Sezione 4 pag. 57) si può notare come nel comparto dell'industria vi sia una forte richiesta di operai specializzati, specialmente nel settore delle

costruzioni dove la richiesta di muratori supera il 40% del totale delle assunzioni previste (2.330 su 5.700). Nel comparto dei servizi le richieste maggiori sono di seguito elencate:

<b>SETTORI</b>	<b>professioni più richieste</b>	<b>% sulle assunzioni totali del settore</b>
comm. al dettaglio e all'ingrosso, riparazioni alberghi, ristoranti, serv. di ristoraz. e serv. turistici	add. alle vendite	48%
informatica e telecomunicazioni	camerieri, baristi ecc.	59%
trasporti e attività postali	program. informatici	21%
credito, assicurazioni e serv. finanziari	fattorini, addetti consegne ecc.	19%
servizi operativi	operatori di sportello	54%
sanità eservizi sanitari privati	addetti alle pulizie	60%
altri servizi alle persone	infermieri professionali	37%
	parrucchieri, estetiste ecc.	31%